



comune di trieste  
assessorato alle politiche  
della cultura e del turismo



1943-2023  
TRAME  
INTRECCIALE  
DI MEMORIA

**1943-2023**

**Trame intrecciate di memoria**

Programma culturale a cura del Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale  
7 settembre - 7 dicembre 2023

**Martedì 19 e mercoledì 20 settembre**

**ore 21.00**

**Risiera di San Sabba**

## **LA NOTTE**

da *La Nuit* di **Elie Wiesel** (Éditions de Minuit)

traduzione di **Daniel Vogelmann** (Editrice La Giuntina)

drammaturgia e regia di **Gianluca Guidotti** ed **Enrica Sangiovanni**

con **Diana Dardi, Pouria Jashn Tirgan, Giuseppe Losacco, Andrea Maffetti, Enrica Sangiovanni, Giacomo Tamburini**

con la partecipazione in video di **Elie Wiesel**

riprese di **Gianluca Guidotti, Francesco Lagi, Stefano Tognarelli**

montaggio ed editing video di **Federica Toci, Andrea Sangiovanni**

una produzione **Archivio Zeta**

### **Il progetto**

Progetto teatrale multimediale ideato da Archivio Zeta, *La notte* è tratto dal romanzo autobiografico di Elie Wiesel, deportato con la sua famiglia ad Auschwitz, dove morirono la madre e la sorella minore, e poi a Buchenwald insieme al padre, che qui morì poco prima che il campo venisse liberato.

Tradotto in oltre trenta lingue, *La Nuit* è fra le testimonianze più importanti sulla Shoah e, al contempo, una riflessione profonda sull'esistenza di Dio.

Elie Wiesel, fondatore dello United States Holocaust Memorial Council e Premio Nobel per la Pace 1986, ha autorizzato per la prima volta l'adattamento teatrale del suo romanzo e ha collaborato al progetto di Archivio Zeta leggendo, nell'inserito video dello spettacolo, alcune delle parti più sconvolgenti.

Dalla lunga intervista video rilasciata da Elie Wiesel ad Archivio Zeta (Boston, 25 ottobre 2001) nasce anche il film documentario *Viaggio nella notte*.

## Note di regia

“Così cerchiamo di prendere un po' di Silenzio, poche Parole e parliamo”. È questo l'incipit, in video, dello spettacolo teatrale di Archivio Zeta. Non proprio uno spettacolo, forse un'ipotesi, per raccontare la materia indicibile de *La notte*.

Gli attori danno voce alle Parole del Silenzio di Elie Wiesel. Come un'orchestra, fanno le prove, tengono gli spartiti in mano, perseguono un canone monodico. Sei attori che agiscono nello spazio tragico bianco, come ombre rievocate dalla memoria, come scintille che illuminano le parole. Sei attori più un testimone depongono in questo processo alla Storia, al buco nero del Novecento.

Lo spazio è il foglio manoscritto in yiddish della prima pagina di *E il mondo taceva*, prima stesura de *La notte*, tagliata dagli editori, che lo stesso Wiesel ha riscritto per Archivio Zeta: “In principio fu la fede, puerile; e la fiducia, vana; e l'illusione, pericolosa. Credevamo in Dio, avevamo fiducia nell'uomo e vivevamo nell'illusione che, in ciascuno di noi, fosse deposta una scintilla sacra della fiamma della shekhinah, che ciascuno di noi portasse negli occhi e nell'anima un riflesso dell'immagine di Dio. Questa fu la fonte se non la causa di tutte le nostre disgrazie”.

Elie Wiesel è il settimo braccio della Menorah, il candelabro simbolo della religione ebraica, è il fuoco centrale della performance. Gli attori sono i bracci di questo candelabro immaginario e applicano, insieme a Wiesel, il solfeggio: il silenzio, le parole, il vuoto, il gesto.

## Elie Wiesel

Elie Wiesel nasce nel 1928 a Sighet, in Transilvania (oggi zona della Romania al confine con l'Ucraina). Ha quindici anni quando, con la sua famiglia, viene deportato dai nazisti ad Auschwitz. Sua madre e la sorella minore muoiono, le due sorelle maggiori si salvano. Elie e suo padre vengono successivamente portati a Buchenwald, dove il padre muore poco prima che il campo venga liberato nell'aprile del 1945.

Dopo la guerra studia a Parigi e diviene giornalista. Un'intervista con François Mauriac lo persuade a scrivere delle sue esperienze nei campi di sterminio. Il risultato è *La notte*, apprezzato in tutto il mondo e tradotto in più di trenta lingue.

Nel 1978 il Presidente americano Jimmy Carter lo nomina responsabile della Commissione sull'Olocausto e nel 1980 Wiesel fonda lo United States Holocaust Memorial Council. È, inoltre, fondatore dell'Accademia Universale delle Culture di Parigi.

Molte le cause che difende con grande tenacia: ebrei russi, indios Miskito del Nicaragua, desaparecidos argentini, rifugiati cambogiani, curdi, vittime della fame in Africa e dell'apartheid in Sud Africa, vittime della guerra nell'ex Jugoslavia.

Dal 1976 è professore di Scienze umane presso la Boston University. Autore di più di quaranta libri, riceve per la sua attività letteraria e a favore dei diritti umani numerosi riconoscimenti, fra cui nel 1986 il Premio Nobel per la Pace. Pochi mesi dopo, insieme alla moglie Marion, fonda la Elie Wiesel Foundation for Humanity.

Muore a New York nel 2016.

## Archivio Zeta

Il cuore del lavoro di Archivio Zeta è “la memoria, perché il futuro ha un cuore antico”. La parola Zeta è un tributo agli oppositori al regime dei colonnelli in Grecia, che scrivevano sui muri “Zeta è vivo” quando uno di loro veniva ucciso.

Fondato nel 1999 da Gianluca Guidotti ed Enrica Sangiovanni, autori e produttori indipendenti che hanno lavorato, fra gli altri, con Luca Ronconi, Marisa Fabbri, Danièle Huillet e Jean-Marie Straub, Archivio Zeta debutta nell'estate di quell'anno con *Gli uccelli* di Aristofane, cui fanno seguito *Sentieri nel ghiaccio* di Werner Herzog e *Anfitrione* di Plauto (entrambi del 2000).

Nel 2001, in occasione della prima Giornata della Memoria, realizza il ciclo di letture *Il Teatrino della Memoria*. Nel 2002 nasce il progetto multimediale sulla memoria della Shoah *La notte*, tratto da *La Nuit* di Elie Wiesel, che comprende una video-intervista al Premio Nobel per la Pace Elie Wiesel e le immagini girate nel 2001 a Sighet, Auschwitz, Birkenau, Buchenwald. Nello stesso

anno debutta *Il ciclope* di Euripide, ultima tappa della trilogia dedicata al teatro antico, presentata per la prima volta integralmente (*Gli uccelli*, *Anfitrione*, *Il ciclope*) al Winterthur Theater, in Svizzera.

Nel 2003 si inaugura il progetto “Linea Gotica”, sulla memoria del passaggio del fronte e della Guerra di Liberazione: una trilogia tragica costituita da *I Persiani* (2003), *Sette contro Tebe* (2005), entrambi di Eschilo, e *Antigone* (2006) di Sofocle. La scenografia di questo progetto è il Cimitero Militare Germanico del Passo della Futa, sull’Appennino tosco-emiliano. Costruito tra il 1962 e il 1965, è il maggiore sacrario germanico in Italia e vi sono seppelliti più di 30.000 giovani soldati tedeschi mandati a combattere sulla Linea Gotica. Fanno parte del progetto anche il film documentario *Le montagne parlano* (2004-2006), sul bombardamento di Firenzuola e il passaggio del fronte sulla Linea Gotica, e *Sinfonia nucleare per Hiroshima* (2005), oratorio civile per il sessantesimo anniversario di Hiroshima e Nagasaki. Il progetto ottiene, per meriti culturali, didattici e artistici, l’Alto Patronato dei Presidenti della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano.

Nel 2006 debutta *Plutocrazia*, percorso teatrale sui temi dell’economia ispirato al *Pluto* di Aristofane, con contaminazioni da Karl Marx, Simone Weil ed economisti contemporanei. Nel 2008 è la volta di *La Madonna a Treblinka* di Vasilij Grossman, un progetto sulla memoria nato in collaborazione con l’Istituto Nazionale Ferruccio Parri, il Museo della Resistenza di Bologna e la Gemäldegalerie Alte Meister di Dresda. Tra il 2010 e il 2012, al Cimitero Militare Germanico del Passo della Futa, viene messa in scena l’*Orestea* di Eschilo: *Agamennone*, *Coefore* ed *Eumenidi*. Nel 2011 debuttano ben tre spettacoli: *La zona grigia* da Primo Levi, *Il Presidente* di Thomas Bernhard (testo mai rappresentato in Italia) ed *Edipo re* di Sofocle.

Nel 2012 Archivio Zeta apre lo Spazio Tebe nella Valle del Santerno, tra Imola e Firenzuola, recuperando una struttura coperta di oltre 500 mq che era adibita a deposito durante i lavori di costruzione dell’Alta Velocità. Qui, nel 2013, viene allestito *Nemico del popolo*, una drammaturgia originale che parte dal testo di Ibsen per arrivare agli atti del processo all’Ilva di Taranto.

Nel 2014, per il centenario della Prima Guerra Mondiale, al Cimitero Militare Germanico del Passo della Futa, debutta *Gli ultimi giorni dell’umanità – Macerie e frammenti dalla muraglia di Karl Kraus*. Il 2015 è dedicato in gran parte al progetto a episodi *Pilade/Pasolini*, in collaborazione con il Comune di Bologna e il Festival VolterraTeatro, che coinvolge oltre cento cittadini. Dal 2016 al 2017 Archivio Zeta cura diversi progetti di residenza artistica al Teatro delle Moline di Bologna (prove aperte, letture, spettacoli, incontri), in collaborazione con ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione. Nel 2017 ha luogo *Iliade – Poema della forza*, da Omero e Simone Weil, quattro percorsi cittadini che coinvolgono Bologna in una maratona dall’alba al tramonto.

Nel 2018, nell’ambito di un progetto dell’Istituto Nazionale Ferruccio Parri, viene realizzata ResistenzApp, un’inedita modalità per avvicinarsi alla storia della Resistenza italiana: un’applicazione gratuita, scaricabile da Apple Store e Google Play, che geo-referenzia e descrive i principali eventi della Guerra di Liberazione, con una ricca galleria di personaggi e temi, immagini e materiali audio-video (le voci dei partigiani sono di Enrica Sangiovanni e Gianluca Guidotti). Sempre nel 2018, in occasione dei 15 anni di residenza artistica al Cimitero Militare Germanico del Passo della Futa, Archivio Zeta lavora sulle declinazioni contemporanee di *Antigone* di Sofocle, mettendo in scena lo spettacolo *Antigone/Nacht und Nebel*.

Nel 2019 debutta *Topografia Dostoevskij*, progetto triennale dedicato allo scrittore russo composto da diverse tappe: *Pro e contra Dostoevskij*, *Il volto*, *La mite*, *Sogno di un uomo ridicolo* e *La bellezza salverà il mondo*. Nel 2022 debutta la prima parte del progetto triennale dedicato a *La montagna incantata* di Thomas Mann e nel 2023, nell’ambito di una residenza artistica volta alla rigenerazione di Villa Aldini di Bologna, debutta *Baccanti* di Euripide.

Nel percorso di ricerca di Archivio Zeta, alla produzione teatrale si affianca quella audiovisiva. Fra le loro produzioni figurano: *Viaggio nella notte* (2003), documentario sulla vita di Elie Wiesel; *Storia di un pezzo di legno* (2003), dedicato ad alcuni capitoli di *Pinocchio* di Collodi; *Mario Luzi – Incontro a Pienza* (2004), intervista al poeta fiorentino Mario Luzi; *Confini senza confini* (2005), documentario sul confino antifascista nell’isola di Ventotene; *Come ho tentato di diventare europeo* (2007), documentario sulla vita e l’attività politica di Gastone Bonzagni, vice presidente del Movimento Federalista Europeo.

## **PROSSIMO APPUNTAMENTO**

**Mercoledì 25 ottobre, Aula Magna del Liceo Scientifico Galileo Galilei**

ore 10.30 recita riservata alle scuole / ore 17.30 recita aperta al pubblico

**IN QUELLE TENEBRE – La verità è un intreccio di voci**

dal libro di **Gitta Sereny** *In quelle tenebre*

traduzione, adattamento e regia di **Rosario Tedesco**

con **Nicola Bortolotti e Rosario Tedesco**

in collaborazione con il **Conservatorio di Musica “Giuseppe Tartini” di Trieste**

**Info e prenotazioni: risierasansabba@comune.trieste.it**

---

### **1943-2023**

**Trame intrecciate di memoria**

7 settembre - 7 dicembre 2023

**Attività promosse dal Comune di Trieste**

**e realizzate dal Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale  
con il sostegno del MIC - Ministero della Cultura**

**con la collaborazione di**

Associazione Nazionale Ex Deportati - ANED, Sezione di Trieste

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - ANPI, Comitato provinciale di Trieste

Commissione per il Civico Museo della Risiera di San Sabba

Comunità Ebraica di Trieste

e Museo della Comunità Ebraica di Trieste “Carlo e Vera Wagner”

Conservatorio di Musica “Giuseppe Tartini”, Trieste

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea - CDEC Onlus, Milano

Fondazione Museo della Shoah, Roma

Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata - IRCI, Trieste

Istituto Regionale per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea

nel Friuli Venezia Giulia - IRSREC FVG

Liceo Scientifico Galileo Galilei, Trieste

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Studi Umanistici - DiSU

Sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza**

Assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo **Giorgio Rossi**

Direttore Generale **Fabio Lorenzut**

Dirigente del Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi Culturali e Sportivi **Francesca Locci**

Responsabile dei Musei Storici e Artistici **Stefano Bianchi**

Coordinamento generale **Anna Krekic**, Conservatore del Museo della Risiera di San Sabba - Monumento Nazionale

Coordinamento amministrativo **Andreja Bruss**

Segreteria **Antonia Cilli**

Immagine coordinata e allestimento mostre **Studio Mark**

Organizzazione spettacoli **Studio Sandrinelli**